



LA STORIA DEL FRANK E DELLA NINA

SCHEDA PRE-VISIONE

Scheda tecnica e artistica



Titolo originale: *La storia del Frank e della Nina*

Anno: 2024

Nazione: Italia

Genere: Comico, Drammatico

Produzione: Fandango, Rai Cinema, Spotlight Media Productions, RSI

Distribuzione italiana: Fandango

Durata: 109 minuti

Regia: Paola Randi

Sceneggiatura: Paola Randi

Fotografia: Matteo Carlesimo

Montaggio: Andrea Maguolo

Musiche: Zeno Gabaglio

Cast: Gabriele Monti, Ludovica Nasti, Samuele Teneggi, Marco Bonadei, Bruno Bozzetto.

Sinossi

Milano. Gollum, un ragazzo che comunica solo attraverso i graffiti, incontra lo spigliato Frank, abile con le parole e capace di cavarsela in ogni situazione. Quando entra in scena Nina, sedici anni e già madre di una bambina, i tre iniziano un legame intenso e complicato: tra complicità, sogni di riscatto e fuga dalle difficoltà della vita, costruiscono insieme un mondo segreto fatto di fiducia, lezioni clandestine e speranze condivise.

Guarda qui il trailer del film: <https://www.youtube.com/watch?v=EhMeKbnuSd0>

La regista Paola Randi

Paola Randi è una regista e sceneggiatrice italiana nata a Milano nel 1970. Dopo aver studiato giurisprudenza e lavorato in alcune ONG, si è appassionata al cinema e all'animazione, realizzando cortometraggi come *La Madonna della frutta*, candidato al David di Donatello. Nel 2010 ha esordito nei lungometraggi con *Into Paradiso*, presentato a Venezia e premiato in diversi festival, ricevendo anche candidature al David di Donatello e al Globo d'Oro. In seguito ha realizzato *Tito e gli alieni* (2018), *La befana vien di notte* (2021), *Beata te* (2022).

Commento della regista Paola Randi

«Volevo narrare la città in cui sono nata e cresciuta fino ai 30 anni, prima di trasferirmi a Roma. Lì ho passato la mia adolescenza, un'età particolare in cui si cerca di capire il proprio posto nel mondo, mentre ci si sente fuori posto. Si va alla ricerca dei propri simili, con cui si instaurano amicizie che ti restano per sempre, ti cambiano, ti forgianno e hanno linee di demarcazioni leggere tra l'amicizia e l'amore, trascinandoti in innamoramenti travolgenti, bellissimi e facili, che fanno diventare la città romantica, un'avventura da conquistare.»

Contesto storico e sociale

La storia del Frank e della Nina è anche (forse, soprattutto?) un film su Milano. Come dichiarato dalla regista: «Milano è una città di frontiera, è all'incrocio del nord e del sud, ed è catalizzante di moltissime genti e culture. E quindi era interessante dal mio punto di vista, farla risuonare. Per cui c'è la cultura rom, che esce fuori in Nina, riflette invece questa rockstar un po' manga, che è il mio Frank, che ha influenze un po' da tutte le parti. Io non potevo non riecheggiare i cartoni animati anime, o i cartoni animati in generale. Nel cast c'è anche Bruno Bozzetto! E poi dall'altro lato, invece, abbiamo questo personaggio un po' fuori dagli schemi che accentua il suo desiderio di essere qualcosa, un'identità, che è Gollum, una specie di post-punk. La miscellanea di tutti questi elementi fa sì che il loro scambio sia straordinario. La cosa bellissima è data dalla differenza. La città di Milano, per esempio, una città fatta a cerchi concentrici, ed è molto interessante questo punto di vista. Oltre la nebbia vedi questi palazzi meravigliosi, romantici, epici. Territori di conquista, come i castelli delle fiabe. Vista con gli occhi degli adolescenti, la vita è una vita di difficoltà e loro, i miei personaggi, cercano delle soluzioni sbagliando. Perché sbagliamo tutti. E va bene così.»

Glossario

Graffitiismo: il graffitiismo è un tipo di espressione artistica di carattere sociale basato sulla pittura murale e diffuso in tutto il mondo. Costituito da interventi pittorici sul tessuto urbano, secondo alcuni è nato a Philadelphia, ma è stato senza dubbio a New York che il fenomeno è esploso già negli anni Settanta del '900. Spesso gli interventi dei graffitiisti in contesti cittadini (su muri, facciate di case, edifici di interesse storico, autobus, ecc.) sono stati considerati atti vandalici, per questo molte amministrazioni comunali hanno messo a loro disposizione spazi in cui poter esprimere la propria arte e creatività legalmente.



LA STORIA DEL FRANK E DELLA NINA

SCHEDA POST-VISIONE

IMPARIAMO A PARLARE DI CINEMA

Regista: il/la regista è la figura centrale nella realizzazione di un film: coordina l'intero processo creativo e tecnico, decide come raccontare la storia, dirige gli attori, collabora con il direttore della fotografia, il montatore e gli scenografi, e stabilisce lo stile visivo e narrativo dell'opera. In pratica, è chi trasforma la sceneggiatura in un film coerente e coinvolgente, guidando tutte le scelte artistiche e tecniche.

Rapporto d'aspetto: indica la proporzione tra larghezza e altezza dell'inquadratura. È una scelta importante perché influisce sulla composizione visiva della scena e sulla percezione dello spettatore. Formati diversi, come 16:9 (widescreen) o 4:3 (quadro più quadrato), permettono al regista di enfatizzare elementi specifici della scena, o dare un senso di spazio e profondità.

Parliamo di contenuti

La storia del Frank e della Nina offre molti spunti di riflessione sul disagio giovanile e sulle difficoltà che ragazzi e ragazze possono incontrare. Episodi di bullismo, l'incapacità o l'impossibilità di esprimersi, i conflitti con la famiglia o con la scuola sono rappresentati attraverso le vite di Gollum, Frank e Nina. Il film mostra come a volte prendersi una "pausa" dal mondo degli adulti – sentirsi quasi invisibili o "non esistenti" – possa diventare un'occasione per guardarsi dentro e scoprire risorse personali. Rifletti su quale momento del film ti ha colpito di più riguardo al disagio o alla ricerca di libertà dei protagonisti. Scrivi un breve testo in cui spieghi come hai empatizzato con la situazione dei personaggi.

Parliamo di regia

Paola Randi ha dichiarato di aver costruito la regia de *La storia del Frank e della Nina* attorno alla "memoria emotiva", cioè alla capacità delle emozioni di influenzare il modo in cui percepiamo la realtà. Il film segue la "temperatura emotiva" dei personaggi, in particolare di Gollum, il narratore, e accompagna lo spettatore dentro i meandri della sua mente. Per tradurre visivamente questi stati emotivi, Randi utilizza una tecnica mista: alcune scene sono in bianco e nero, altre a colori, e alcune ricorrono al Color Splash, evidenziando un solo colore – spesso l'arancione – su uno sfondo monocromatico. Anche il formato delle immagini cambia: alcune sequenze sono girate con telecamera analogica, creando un effetto di intimità e varietà visiva che accompagna le emozioni dei protagonisti. Scegliete una scena e provate a raccontare come i diversi colori e formati influenzano la vostra percezione delle emozioni dei personaggi.

Parliamo di sceneggiatura

Uno dei protagonisti del film, Gollum, si esprime attraverso graffiti sui muri o tramite il voice-over che accompagna le scene. Questo espediente narrativo non solo sottolinea la sua difficoltà a comunicare verbalmente, ma offre allo spettatore uno sguardo intimo sulla sua interiorità, creando un contrasto con i dialoghi di Frank e Nina. Rifletti su come il "mutismo" di Gollum influisca sul modo in cui percepiamo il personaggio.

Parliamo di storia del cinema

Il trio di protagonisti nel cinema ha una lunga tradizione, spesso utilizzato per esplorare dinamiche complesse tra personaggi con personalità e obiettivi diversi. Film come *Jules et Jim* (1962) di François Truffaut, *Bande à part* (1964) di Jean-Luc Godard e *The Dreamers* (2003) di Bernardo Bertolucci hanno utilizzato questa struttura narrativa, mettendo in scena triangoli amorosi o relazioni intense tra tre individui, permettendo di approfondire temi universali come l'amore, la gelosia, l'amicizia, il desiderio, la libertà.

Notizie e curiosità

Nel film recita anche il regista e animatore Bruno Bozzetto, che interpreta il ruolo del "Comandante", il nonno di Frank. Bozzetto è una figura fondamentale dell'animazione italiana e internazionale: nato a Milano nel 1938, ha rivoluzionato il cinema d'animazione portandolo a un livello maturo e originale, mescolando ironia, satira e critica sociale. La sua carriera, lunga oltre sei decenni con più di 300 lavori realizzati, gli ha valso riconoscimenti prestigiosi come una candidatura all'Oscar, l'Orso d'Oro a Berlino e numerosi Nastri d'Argento, rendendolo un punto di riferimento per generazioni di cineasti e animatori in tutto il mondo. Tra le sue opere più celebri si annoverano *West and Soda* (1965), *VIP - Mio fratello superuomo* (1968) e *Allegro non troppo* (1976), quest'ultimo un'ironica risposta al film Disney *Fantasia*.

Largo alla creatività/Spunti per attività e riflessioni

Il film invita a osservare la città con gli occhi dei protagonisti, catturando dettagli, angoli nascosti e storie quotidiane. Proprio come Frank, Nina e Gollum prova a riprendere (anche con il cellulare) brevi momenti di divertimento o esplorazione con i tuoi amici. Prova a giocare con luci, formati, colori e suoni per sperimentare con le potenzialità narrative e espressive del cinema.

Al di là del film

Ti è piaciuto *La storia del Frank e della Nina*? Prova anche...

Ovosodo (1997) di Paolo Virzì, per un altro film italiano che affronta le difficoltà familiari e sociali di un adolescente con un mix di malinconia e ironia.

Bande à part (1964) di Jean-Luc Godard, per un grande classico del cinema della *Nouvelle Vague* francese che ci porta a correre a capofitto nella Parigi di inizio anni settanta con tre assurdi protagonisti.

